

□ **Interrogazione n. 1356**

*presentata in data 11 settembre 2013*

a iniziativa del Consigliere Pieroni

**“Grave situazione di Banca Marche”**

a risposta orale urgente

Premesso che in data 18 giugno 2013 l'Assemblea legislativa delle Marche ha approvato la mozione avente ad oggetto “Aumento di capitale. Autonomia di Banca Marche”, che dispone di “attivare un processo di ampia partecipazione popolare all'operazione di ricapitalizzazione che si dovrà realizzare in base alle indicazioni di Banca d'Italia per il rafforzamento patrimoniale” e in data 9 luglio 2013 l'Assemblea legislativa delle Marche ha approvato la mozione avente ad oggetto “Proposta tecnica per la salvaguardia di Banca Marche”, che dispone di “attivare presso i soggetti competenti un percorso di rilancio della banca attraverso un azionariato diffuso;

Rilevato che Banca d'Italia ha richiesto la ricapitalizzazione per 300 milioni di euro subito ed altri 100 in caso di necessità nei 24 mesi successivi per ulteriori esigenze patrimoniali;

Considerato che il piano industriale presentato dal CdA di Banca Marche, fortemente osteggiato dai lavoratori tanto da portarli allo sciopero il 30 Agosto, prevede la vendita di asset aziendali, tra cui alcuni presenti nella nostra regione (Carilo, Medioleasing ed il polo informatico di Banca Marche a Macerata) e genera forti dubbi sulla futura tenuta aziendale ed occupazionale nella nostra regione e non solo in essa;

Considerato che nel frattempo la situazione generale della Banca è peggiorata arrivando al commissariamento della stessa;

Vista la concreta possibilità di acquisizione di rami d'azienda strategici come Carilo e di decine di filiali BdM, da parte di gruppi bancari nazionali ed internazionali, con conseguente perdita di autonomia e rischio di licenziamenti;

Considerato l'auspicio del Presidente Spacca circa l'intervento di nuovi gruppi bancari nel nuovo management di Banca Marche;

Tutto ciò premesso e considerato;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale Gian Mario Spacca e per lui l'Assessore competente, per conoscere quali azioni intende mettere in campo nei confronti di eventuali nuovi gruppi bancari che intendessero acquisire asset (Carilo) e filiali della BdM, al fine di salvaguardare i posti di lavoro dei dipendenti BdM ed evitare la creazione di esuberanti.